

Limitata la prescrizione di molte analisi e prestazioni con il “Decreto Appropriatezza” del Ministro Lorenzin!

Sono 203 le analisi e le prestazioni che sinora il tuo medico ti ha prescritto senza alcuna limitazione, ritenendole utili alla tua salute, e che d’ora in poi, con il Decreto del Ministro della Salute pubblicato il 20 gennaio 2016, non potranno essere più prescritte liberamente, ma limitatamente ad alcune patologie e condizioni previste dal decreto.

Ciò significa che **il cittadino dovrà pagare di tasca sua queste prestazioni** se non rientreranno nei casi previsti dal decreto ministeriale.

Alcuni di questi esami sono diffusamente utilizzati e usati quotidianamente, ad esempio il dosaggio del colesterolo e dei trigliceridi. Da oggi, questi esami “in assenza di valori elevati, modifiche dello stile di vita o interventi terapeutici”, potranno essere ripetuti “a distanza di 5 anni”, con oneri a carico del servizio sanitario.

Anche alcuni esami radiologici subiranno forti limitazioni! Ad esempio la TAC della colonna vertebrale potrà essere prescritta appropriatamente a carico del servizio sanitario nazionale solo in caso di patologia traumatica acuta o in caso di complicanze post-chirurgiche.

In tutti gli altri casi, il costo sarà a carico dei cittadini!

Molte di queste prestazioni, poi, non potranno essere più richieste direttamente dal medico di famiglia, ma dovranno essere necessariamente prescritte sulla ricetta rossa del SSN dallo specialista, per essere erogate a carico del servizio sanitario nazionale.

Tutti i medici del Servizio Sanitario Regionale, dipendenti – ospedalieri – specialisti e medici di famiglia - sono in possesso del ricettario rosso, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2003, e devono prescrivere direttamente le prestazioni che riterranno utili e necessarie.

Pertanto, **il medico di famiglia non potrà più trascrivere le prestazioni** di competenza di un medico dipendente, ospedaliero o specialista ambulatoriale in quanto l’appropriatezza prescrittiva dovrà essere valutata solo dal medico che ha visitato il paziente e ne ha prescritto le relative indagini o prestazioni.

Dal canto suo il medico dipendente, ospedaliero o specialista ambulatoriale dovrà rispettare la normativa vigente ed il Regolamento Regionale n. 17/2003 al fine di evitare di incorrere nelle relative sanzioni e nel reato di omissione.

Anche le prestazioni richieste su ricettario bianco da parte di un qualsiasi specialista anche privato potranno essere prescritte dal proprio medico solo se conformi al decreto.

Caro cittadino è ora che anche tu prenda coscienza delle difficoltà in cui versa il nostro servizio sanitario nazionale e della possibilità che esso venga smantellato a vantaggio di un sistema assicurativo, dove è tutelato chi più paga!

È tempo che anche tu faccia la tua parte!

Noi dal canto nostro continueremo a manifestare per salvaguardare il diritto di tutti alla salute nel nostro Paese!